



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio per le relazioni sindacali delle pubbliche amministrazioni"

"Servizio per la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0037518 P-4.17.1.12.10

del 27/06/2011



5886141

TELEFAX di n. 3 pagine

Roma, 27 GIU. 2011

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Agli Enti Pubblici non Economici  
nazionali, regionali e locali  
(tramite le Amministrazioni vigilanti)

Ai Ministeri  
Direzione Generale Affari generali e Personale  
(tramite gli Uffici di Gabinetto)

Agli Assessori alla Sanità delle Regioni  
e delle Province Autonome

Al Consiglio di Stato  
Alla Corte dei Conti  
Al Consiglio Superiore della Magistratura  
All'Avvocatura Generale dello Stato

Alle Amministrazioni, Aziende, Enti ed  
Istituzioni Sanitarie di Assistenza e  
Beneficenza  
(tramite gli Assessorati alla Sanità delle  
Regioni e delle Province Autonome)

Ai Prefetti della Repubblica  
(tramite il Ministero dell'Interno)

Agli Enti di Ricerca, Sperimentazione e  
Protezione Ambientale  
(tramite le amministrazioni vigilanti)

Ai Rappresentanti dello Stato nelle Regioni  
e nelle Province Autonome

Alle Regioni, alle Province, ai Comuni,  
alle Comunità Montane e loro Consorzi  
ed Associazioni  
(tramite gli Organi dello Stato e del Governo)

Ai Comandi Provinciali del Corpo Nazionale  
dei Vigili del fuoco  
(tramite il Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Ministero dell'Interno)

Alla Conferenza delle Regioni e delle  
Province Autonome

Alle Agenzie Fiscali

Alle AA.TT.EE.RR.  
(tramite la Federcasa)

All'Amministrazione Autonoma dei Monopoli  
di Stato

Alle Camere di Commercio, Industria  
Artigianato ed Agricoltura  
(tramite l'Unioncamere)

Alle Agenzie, Amministrazioni, Aziende, Enti  
ed Istituzioni Autonome

Alle Istituzioni Scolastiche, Formative e  
Universitarie  
(tramite il Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca)

Alla Commissione di garanzia dell'attuazione  
della legge sullo sciopero nei servizi pubblici  
essenziali

OGGETTO: Sciopero del personale precario delle pubbliche amministrazioni indetto per il giorno 8 luglio 2011.

La Federazione Nazionale Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego ha comunicato, con telefax del 21 giugno 2011, la proclamazione dello "sciopero nazionale dei precari delle pubbliche amministrazioni", da effettuarsi il giorno 8 luglio 2011, "da inizio a fine turno di ciascun turno", precisando che l'azione di sciopero coinvolge tutti i comparti del P.I. per le seguenti categorie di Lavoratori: LSU-LPU, Co.Co.Co., Contratto a progetto, partita iva, Interinali (in somministrazione) C.f.l. (contratti formazione lavoro), Tempo determinato, titolari di assegni di ricerca o similari alle dipendenze delle Università o degli enti pubblici di ricerca, Cantieristi".

Con successivo telefax del 24 giugno 2011, indirizzato anche al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la citata Federazione ha fatto presente che dall'astensione dal lavoro è escluso il personale del comparto Scuola.

I suddetti telefax si trasmettono, per quanto di competenza, alla Commissione di Garanzia.

Lo sciopero riferito, **riguardante il solo suddetto personale precario**, interessa i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/1990 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle deliberazioni assunte dalla Commissione di Garanzia.

Si richiama, inoltre, per le Amministrazioni interessate, la delibera del 19 luglio 2001, riguardante il settore del Trasporto aereo, così come integrata dalla delibera del 20 marzo 2003.

Premesso che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia, e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole Amministrazioni, le Amministrazioni con personale precario sono pregate, al fine di garantire il rispetto dei diritti costituzionalmente tutelati, di attivare le procedure necessarie ad assicurare, nel corso dello sciopero, l'erogazione delle prestazioni indispensabili individuate dalla disciplina sopra richiamata, così come interpretata dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia.

Le stesse Amministrazioni sono, altresì, invitate a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero riferito nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

La comunicazione in parola dovrà, pertanto, contenere i seguenti dati:

- a) numero lavoratori dipendenti PRECARI in servizio;
- b) numero dipendenti precari aderenti allo sciopero proclamato, pur se negativo;
- c) numero dipendenti precari assenti per altri motivi;
- d) ammontare delle retribuzioni trattenute, calcolate anche in via presuntiva, salvo successiva comunicazione definitiva.

Si rappresenta che non devono essere comunicati i nominativi degli aderenti allo sciopero.

Le Università e le Istituzioni Universitarie sono pregate di trasmettere i dati riferiti, distintamente per il personale tecnico – amministrativo e per il personale docente e ricercatore.

La comunicazione per il Dipartimento della Funzione Pubblica va effettuata tramite posta elettronica al seguente indirizzo:

[datiadesionescioperi@funzionepubblica.it](mailto:datiadesionescioperi@funzionepubblica.it)

o ad uno dei seguenti numeri di telefax: 0668997205, 0668997064, 0668997360.

Per le Amministrazioni che ricevono la presente comunicazione tramite e-mail, il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha realizzato (*in alternativa alle modalità di trasmissione sopra specificate*) un applicativo software in formato .xls (Microsoft Excel) che consente di poter caricare le informazioni di cui sopra secondo una modalità assistita che garantisca la piena interoperabilità con il sistema GEPAS. L'applicativo consente, dopo aver fatto tutta una serie di controlli di coerenza formale e sostanziale dei dati caricati da ciascuna PA, anche l'invio automatico degli stessi tramite il sistema di posta elettronica installato sul PC della singola PA.

Le Università e le Istituzioni Universitarie possono compilare, sempre in alternativa, quest'ultimo modello, per il solo personale tecnico – amministrativo.

Per ulteriori informazioni consultare le istruzioni riportate nel "Manuale Utente GEPAS", anch'esso unito alla e-mail di trasmissione.

In caso di errori di qualsiasi genere nell'utilizzo della procedura automatica di trasmissione dei dati, si potrà, comunque, utilizzare il tradizionale invio attraverso una e. mail, indirizzata al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'indirizzo di posta elettronica sopraindicato.

**Per quanto sopra, si invitano le Amministrazioni che non hanno personale precario a non effettuare alcuna comunicazione.**

Si fa presente che la comunicazione all'utenza prevista dall'articolo 2, comma 6, della legge 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni sarà diramata a cura di questa Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
Eugenio Gallozzi

LG/11 precari pubbliche amministrazioni luglio 08